

viaSarfatti25

UNIVERSITÀ BOCCONI, OFFICINA DI IDEE E INNOVAZIONE

Numero 5 - anno XI Maggio 2016
ISSN 1828-6313

✓ Intervista con
Rodrigo Cipriani Foresio,
alumnus Bocconi
nel regno di Alibaba

✓ Brexit, come tecnica
e politica consumano
l'idea di Europa unita

✓ Londra e Francoforte,
tra le Borse
è matrimonio d'interessi

diritti umani

SALVIAMOLI

La scommessa, diceva Bobbio, è trovare il modo per rispettarli. Ecco come la comunità Bocconi si impegna a tutelare i diritti. Anche di quarta generazione



Quattro chiacchiere a cena tra amici con i big

Incontri informali, organizzati non guardando ai tavoli di un convegno ma a quelli, più coinvolgenti, di una cena tra amici. Tavoli ai quali, tra il 2015 e il 2016, si sono seduti in veste di speaker una decina di manager e professionisti di alto profilo, spesso alumni della Bocconi, per raccontare e condividere la propria esperienza. Personaggi del calibro di **Oscar Farinetti**, fondatore di Ea-

taly, **Marco De Benedetti**, managing director e co-head of Carlyle's European Buyout Group, **Luca Mignini**, presidente Global biscuits and snacks di Campbell's, **Stefano Sassi**, ad di Valentino spa, o ancora **Pietro Salini**, ad di Salini Impregilo, **Alberto Cribiore**, vice chairman di Institutional Clients Group di Citigroup, o **Claudio Costamagna**, attuale presidente della Cassa de-

positi e prestiti. Negli anni, la formula del dinner speech è andata allargando la sua sfera di influenza tra i soci della BAA (ai quali è riservata): «È l'evento sociale e aggregante per eccellenza dell'area milanese, ma accoglie sempre di più alumni anche dalle altre province», spiega il direttore dell'associazione, **Gianfranco Minutolo**. «Sta diventando un punto di riferimento mensile per gli

associati, un evento i cui valori sono lo scambio di esperienze e i legami che si instaurano tra le persone in momenti di networking informale». Una formula apprezzata sia dai senior che dai junior, ormai sempre più spesso ancora studenti, come testimonia **Bianca Maria Bettoli**, vp on campus della BAA al primo anno della specialistica in International management: «I dinner

fundraising news

ARRIGHI: UN MBA TI CAMBIA LA VITA, VOGLIO CAMBIARLA AD ALTRI

Quella che si chiama un'esperienza di vita. Cresciuto in provincia di Torino, studi in economia, un desiderio fortissimo di frequentare un master in business administration a Milano: l'esperienza di vita in questione è per **Massimo Arrighi** l'Mba 10 della SDA Bocconi, nel 1985, ottenuto grazie a una borsa di studio della Fidis, l'allora finanziaria della famiglia Agnelli. «Conservo ancora la lettera di Romiti che mi comunicava la vittoria sui 400 aspiranti alla borsa. Grazie alla borsa di studio ho potuto spostarmi a Milano, conoscere persone alle quali sono legato tuttora e cominciare ciò che per me si sarebbe rivelata l'esperienza fondamentale per dare una svolta alla mia carriera professionale». Oggi, da partner della società di consulenza A.T. Kearney, dopo un percorso che lo ha portato prima in McKinsey per cinque anni, poi alla Ras per dieci e alla Fideuram per altri tre (dove peraltro ha ricoperto la carica di amministratore delegato), Arrighi si guarda indietro e rivede il suo inizio in via Bocconi 8: «Ho trovato giusto ricordarmi di chi è stato così importante per me, la SDA Bocconi, e ho deciso di sostenere nuovamente l'[Mba reunion scholarship fund](#), per dare anche ad altri la possibilità di usufruire di un tale trampolino di lancio». L'entusiasmo di Arrighi non si ferma qui e nemmeno il suo coinvolgimento con la Bocconi: sua figlia si è laureata in Giurisprudenza in via Sarfatti tre anni fa e lui stesso è membro dell'Advisory board di SDA Bocconi School of Management. E da alumnus Bocconi conclude con un paio di consigli a chi sta per entrare in Bocconi: «Imparare l'inglese come l'italiano e fare propria una massima che circola tra gli studenti americani: non sono qui per trovare un buon impiego, ma per costruire il mio lavoro».



Massimo Arrighi



Claudio Descalzi. L'appuntamento con l'ad dell'eni è fissato per il 20 giugno

di aziende e finanza

speech permettono di confrontarsi con persone di esperienza che possono allargare i nostri orizzonti e far avvicinare noi studenti alla realtà lavorativa, conoscerne le complessità e vederle da una diversa prospettiva», spiega la giovane. «Io ho trovato tanti spunti utili su come gestire la propria carriera al posto di farla gestire all'azienda». E se piace la possibilità di

confrontarsi con nomi di spicco sulle tematiche più disparate (nell'ultimo anno si è discusso di tutto, dal private equity alle infrastrutture, dal food alla moda, alla finanza pubblica), non c'è che da attendere [il prossimo appuntamento del ciclo, in programma per il 20 giugno. A cena con i soci BAA ci sarà infatti Claudio Descalzi, amministratore delegato di eni.](#)

dal network

BOSTON È DALLA PARTE DELLE DONNE

Perché ci sono ancora così poche donne nel mondo delle imprese tecnologiche? Come aumentarne la presenza dato che, dal punto di vista della preparazione, non hanno nulla da invidiare agli uomini? Domande dalle quali è partito il [chapter di Boston della BAA](#) per organizzare *Woman@Innovation*, panel di discussione sull'empowerment femminile nelle imprese del settore tecnologico con **Natalia Bergamaschi** (Google), **Laura Indolfi** (Panther Therapeutics), **Myriam Mariani** (Bocconi), **Nicola Palmarini** (Ibm e autore di *Le infiltrate* di Egea) e **Elisabeth Bramson-Boudreau**, coo della *MIT technology Review*. L'incontro, in programma il 18 maggio, è esempio dello sviluppo che il chapter ha avuto negli ultimi anni, sotto la guida di **Francesco Fragasso**, cfo di Desalitech Inc.: «Abbiamo consolidato la base di alumni e la nostra capacità di organizzare eventi di più ampia portata», spiega il chapter leader. Oltre all'attività di proselitismo della BAA, «che si è dimostrata molto efficace», una congiuntura è stata particolarmente favorevole: «La città di sta trasformando, sta attirando nuovi investimenti stranieri e sta diventando meta per gli headquarter di diverse aziende, che attraggono di conseguenza nuovi alumni Bocconi. Ne è esempio Enel, che ha qui una delle sue più importanti subsidiary». Boston sta crescendo e così il chapter BAA, che mantiene, tuttavia, una caratteristica che lo delinea fin dalle origini: si tratta di un gruppo fortemente polarizzato intorno a figure senior e junior. Ma proprio questa caratteristica è l'anima di una proficua attività di networking. «È fondamentale l'interazione continua tra le due diverse generazioni. Per i primi», conclude Fragasso, «è un'apertura sulle esperienze magari più avanzate e innovative, per i secondi è una imperdibile occasione di mentorship».

→ TRIBUNALI PER LE IMPRESE, NE PARLA IL MINISTRO ORLANDO

Un'occasione, e una corsia preferenziale, per incentivare l'arrivo in Italia degli investitori stranieri: sono i Tribunali per le imprese, focus dell'incontro organizzato dal [Topic legal della BAA](#) che il 9 maggio (ore 17,15, Aula magna Gobbi, Università Bocconi) vedrà protagonista il ministro della Giustizia, **Andrea Orlando** (nella foto), insieme al presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, **Remo Danovi**, e a quello dei commercialisti, **Alessandro Solidoro**, e a **Michele Vietti**, già vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura. L'incontro è aperto a tutti.



→ A CACCIA... DI CACCIATORI DI TESTE

Il 12 maggio, su iniziativa dell'[Area di Varese della BAA](#) in collaborazione con il [Career Advice](#) dell'associazione, un pomeriggio a disposizione degli alumni per mettere sotto torchio, con domande che solitamente non si potrebbero fare a un colloquio di lavoro, due head hunter e alumni Bocconi, **Claudio Ceper** e **Ottavio Maria Campigli**. Per ottimizzare i tempi, i partecipanti (è aperto a tutti) devono mandare le proprie domande via mail, entro il 10 maggio, all'indirizzo careers@bocconialumni.it.

→ IL LAVORO DOPO IL JOBS ACT



A oltre un anno dai primi provvedimenti attuativi del Jobs Act, un incontro organizzato dall'[Area Palermo della BAA](#) per riflettere sull'impatto sulle aziende della riforma.

Ne discutono il 20 maggio insieme a **Maurizio Del Conte**, professore della Bocconi e presidente dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (nella foto), rappresentanti delle imprese, del mondo sindacale e professionisti del settore.

Tra gli altri: **Nicolò La Barbera** (Fondazione Francesco Bianchini), **Vito Jacono** (Consiglio nazionale commercialisti), **Guido Callegari** (Studio legale De Berti Jacchia Franchini Forlani), **Alessandra Vizzi** (Fire spa), **Antonella Santangelo** (InformAmuse srl), **Domenico Milazzo** (Cisl Sicilia).

→ IL SANO NETWORKING TORNA IL 24

Torna il 24 maggio l'appuntamento con il networking che diventa scienza. Si tratta del terzo appuntamento del seminario in quattro puntate organizzato dal [Career Advice della BAA](#). Con la coach e trainer **Laura Scaglione**, il ciclo *Networking questo (s)conosciuto* intende mostrare come questa non sia un'attività da improvvisare ma che può essere teorizzata e concretizzata in diverse metodologie. Questo terzo appuntamento, gratuito, è però riservato ai soli soci della BAA che abbiano partecipato ai primi due o che abbiano visto le registrazioni degli eventi.



Francesco Fragasso